

Lecco

«Il porto di Lecco? Facciamolo a Pradello»

La proposta. Il sindaco di Abbadia Azzoni tende la mano al collega di Lecco Gattinoni: «Sarebbe sul confine»
«Quella zona ha un'ottima logistica, visto che si trova appena fuori dallo svincolo della superstrada»

MARCELLO VILLANI

Un porto tutto lecchese? Il sindaco di Abbadia **Roberto Azzoni** tende la mano al suo omologo **Mauro Gattinoni**. Il suo è un invito a collaborare, una intelligente provocazione. Proprio in questi giorni è stato definito il progetto preliminare di riqualificazione del Pradello, ovvero dell'unica, per ora, "spiaggia di Lecco", se si esclude quella (interna però al campeggio) di Rivabella. È una spiaggia, almeno quella sotto il chiosco e il parcheggio pubblico, che è già stata in parte riqualificata con la creazione del parco giochi e della messa a dimora di alcune piante, ma ora il Comune di Abbadia Lariana rilancia.

«Il progetto di riqualificazione - spiega Azzoni - è stato studiato insieme e con il contributo dell'Autorità di Bacino del presidente Lusardi visto che parte del progetto sorge su area demaniale appartenente, appunto, alla competenza dell'Autorità di Bacino. La riqualificazione prevede la sistemazione dell'area del chiosco, un belvedere, un nuovo parcheggio, la sistemazione generale dell'area e la presentazione di un pontile mobile galleggiante. Dal progetto rimarrebbe fuori l'area del piazzale sterrato, ma solo per vedere e capire come saranno condotti i lavori "a sbalzo" della "edificanda" ciclopista Anas». Insomma: inutile mettere mano a quell'area del parcheggio senza prima aver interagito con i progettisti Anas. Ma la provocazione di cui parlavamo riguarda qualcosa di più che la semplice riqualificazione conservativa dell'area: "In quell'area che è im-

portante, ma sotto utilizzata, abbiamo visto come nelle ultime settimane ci potrebbe essere l'opportunità di creare qualcosa che non sia un semplice alaggio per le barche, ma qualcosa di più. Perché il porto di Lecco non lo facciamo insieme noi di Abbadia con Lecco? Pradello è, in fondo, un territorio di confine, quasi in comune, anche se di pertinenza comunale abbadiese. Ha un'ottima logistica, visto che si trova appena fuori dallo svincolo della superstrada, e non va a incidere sulla viabilità del centro di Lecco e neanche del suo lungolaro...».

Insomma, Azzoni non si spinge più in là ma afferma di averne già parlato informalmente con il sindaco Gattinoni e di aver dunque "lanciato il sasso". Sta ora alla città di Lecco, anzi alla Giunta Gattinoni, valutare se prenderlo al volo o lasciarlo cadere...nel lago.

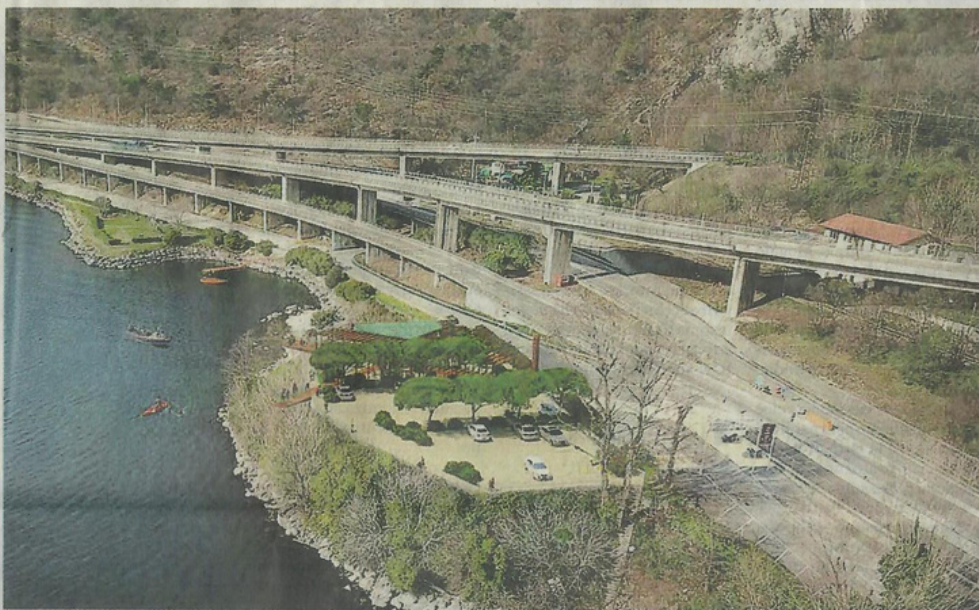


Roberto Azzoni

I problemi che sono stati rilevati alle Caviate per il famoso porto che, almeno per ora, non sarà realizzato (sarà creata una grande "passerella"), a Pradello non ci sono. Anche se, naturalmente, bisognerà, nel caso si prendesse questa via, procedere ad attente analisi delle correnti e dei venti, che a Pradello, rispetto che alle Caviate, sono molto più forti (è un tratto più esposto, soprattutto al Tivano).

Ma, tutto sommato, la mancanza e la necessità di un porto lecchese è evidente a tutti. Sia in chiave turistica che della possibile creazione di una mobilità, in questo caso acquatica, alternativa, sebbene rispettosa dell'ambiente

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Un rendering del progetto di Abbadia

Una spiaggia attrezzata da un milione di euro

Un milione di euro circa per realizzarlo. La cosiddetta "Oasi del Pradello", potrebbe vedere la luce se il progetto preliminare presentato dal Comune di Abbadia in un bando ministeriale incontrasse, nella graduatoria che sarà stilata prossimamente, il gradimento del Governo. Un progetto, tra l'altro, redatto dall'architetto **Rocco Cardamone** e che ha committente l'Autorità di Bacino del La-

rio e dei Laghi Minori. Titolo? "Oasi di Pradello - riqualificazione dell'area ricettiva e nuovo approdo a lago Abbadia Lariana".

L'area è quella compresa tra il parcheggio pubblico a pagamento e il parcheggio pubblico, a lago. Una trentina di posteggi a strisce blu, tre bianchi, uno per disabili e una decina di stalli per motorveicoli, più delle rastrelliere per biciclette. Vicino il chio-

sco rifatto non molti anni or sono. Sotto la piccola spiaggia libera. Di fronte all'attuale discesa a lago, lato parcheggio comunale, sarebbe previsto il pontile mobile galleggiante, con spazio per l'attracco di una decina di imbarcazioni da diporto di piccola o media grandezza.

Il progetto di riqualificazione di parcheggio e chiosco è molto interessante: la pista ciclabile incontrerebbe una naturale prosecuzione verso un belvedere a sbalzo sul lago, in doghe di legno che si apre "a croce" sull'area così da fornire una passerella a sbalzo con vista Abbadia e un'altra poco più in là, sempre a

sbalzo, con vista su Lecco. Fuori dal chiosco, un pergolato in corten (materiale ferroso che si "aruginisce" in modo esteticamente gradevole), pavimentazione in Levocell ovvero in cemento a "effetto ghiaia", con spazio per una quindicina di tavolini al coperto. E posteggi ridotti a una ventina a pagamento, cinque bianchi e uno per disabili, ovvero una decina in meno di oggi. Il verde la farebbe da padrone, rispetto a oggi, con otto platani "a tetto", aiuole e una razionalizzazione dell'area molto bella. Senza contare una piccola isola ecologica posta tra chiosco e spiaggia, nella parte a monte.